

L'ADUNATA LE PENNE NERE

Mezzo milione di arrivi
gli alpini contro gli hotel
«Speculano sui prezzi»

Business da 120 milioni, gli organizzatori sparano sui furbi

TREVISO «Viva Treviso, viva l'Italia, viva gli Alpini!» gridavano ieri mattina, col cappello in testa, le penne nere. Mancano venti giorni alla novantesima Adunata degli Alpini, per la prima volta organizzata non da una ma da quattro sezioni che hanno unito le forze per un appuntamento che promette di rimanere unico nel centenario della Grande Guerra. Tutta la Marca è stata addobbata con quasi cinquantamila bandiere tricolori nelle piazze e lungo le strade - perfino i sindaci leghisti hanno benedetto spinte patriottiche insolite a queste latitudini - e nel week end fra il 12 e il 14 maggio le stime parlano di mezzo milione di presenze. Gli alberghi sono tutti esauriti da mesi ben oltre i confini provinciali, nel triangolo Bassano-Jesolo-Conegliano non si trova un letto dove dormire.

Dietro all'importanza della commemorazione storica, all'orgoglio e all'entusiasmo dell'associazione, c'è anche un business da record: l'Adunata porta con sé un indotto stimato in 120 milioni di euro a livello nazionale, 40 dei quali solo nella città ospitante. «E nella terra del Prosecco sarà ancora maggiore» scherzavano (ma neanche tanto) i vertici alpini.

In occasioni simili però è naturale che qualche problema sorga a rovinare la festa, soprattutto se girano cifre milionarie e l'affare fa gola. L'ha evidenziato senza timore alcuno il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero, trevigiano di Possagno, accusando gli albergatori: «Sono molto delusi - ha detto ieri durante la presentazione ufficiale dell'Adunata del Piave a Palazzo dei Trecento - c'è chi approfitta di questo evento per far pagare di più la camera. Non me lo sarei aspettato da Treviso. Non dico tutti, ma una parte lo sta facendo. Per qualche soldo in più hanno perso gli alpini del futuro».

Questo a microfono, davanti a centinaia di persone. Ma Favero non si è fermato qui: «Finché si tratta di sopportare aumenti rispetto ai prezzi medi stagionali del 30% o 40% si stringono i denti, ma ci sono casi, come quello di un albergo centrale di Treviso con molte camere, in cui le condizioni che sono state proposte erano più che doppie. Abbiamo finto di presentarci come clienti normali e monitorato l'andamento delle condizioni negli ultimi mesi. Personalmente, da presidente nazionale dell'Ana ho esortato gli iscritti a non prenotare una sola camera in tali strutture».

Gli alpini in sala annuivano alternando smorfie a cenni di biasimo: conoscono bene questo fenomeno e lo stesso presidente della sezione di Treviso Raffaele Panno non molti giorni fa aveva lanciato un simile allarme per gli affittacamere e i siti in cui i privati cit-

A difendere la categoria si è alzato il presidente di Federalberghi Treviso Giovanni Cher, accusando qualche collega e soprattutto le strutture extra-alberghiere. «Assieme al consorzio di promozione turistica - ha spiegato - abbiamo creato un cartello tariffario per evitare proprio questo genere di abusi e la stragrande maggioranza degli albergatori ha aderito. Come sempre, però, qualcuno fa il furbo quando non dovrebbe, dimenticando quale sia lo spirito degli alpini. A noi dispiace che qualche associato si sia comportato così, ma il problema dell'abusivismo e degli Air B&B non è controllabile». Inoltre, sottolinea, il week end è lo stesso dell'apertura della Biennale di Venezia, così che nella zona sud della Marca anche questo evento ha avuto un ruolo nel



Favero (Presidente Ana)
Finché si tratta di sopportare aumenti del 30 o 40% si stringono i denti, ma ci sono casi, in cui gli alberghi di Treviso che ha raddoppiato i prezzi. Sono delusi, perderanno gli alpini oggi e per sempre



Adunata Una sfilata degli alpini al raduno triveneto di Belluno (Foto archivio)

far lievitare il prezzo medio dei pernottamenti. A volte, invece, l'albergatore alza i prezzi sui portali di prenotazione per spingere i turisti a chiamare direttamente in hotel, quindi senza garantire la percentuale della commissione al sito.

Chiusa la polemica, c'è solo la festa delle penne nere organizzata dalle sezioni di Treviso, Conegliano, Valdobbiadene e Vittorio Veneto, coi rispettivi sindaci in prima fila. «Non è solo un incontro retorico e folcloristico - ha detto don Bruno Fasani, direttore dell'Alpino - ma un evento che tra-

smette storia per creare una coscienza civica, per mettere in moto sensibilità e cultura che possano rendere migliore il mondo in cui viviamo». Gli alpini sono generosi e simpatia, solidarietà e appartenenza, Treviso li aspetta a braccia aperte da due anni e a breve saranno festeggiati come forse nessuno ha ancora fatto. La storia non li ha dimenticati e il tempo non ha eroso il fascino di un corpo che a maggio cambierà faccia a una provincia intera.

Silvia Madlotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'editoriale

I ragazzi e il sesso

SEGUE DALLA PRIMA

Orfino, com'è successo in una scuola media di Treviso, a 12 o 13, con la conseguenza di gravidanze precocissime.

Non è una novità assoluta. La storia ci dimostra che le maternità premature ci sono sempre state, e la cronaca che nei paesi del Terzo mondo ancora ci si sposa e si fan figli - spesso per volere dei genitori e con coniugi della loro età - prima che sia compiuto il passaggio dall'infanzia all'adolescenza. In questi casi siamo pronti, giustamente, a esprimere giudizi di condanna.

Ora però, e qui da noi, si tratta di un fenomeno diverso, che nasce da impreparazione, da superficialità che fa escludere il ricorso alla prevenzione, all'uso dei contraccettivi, per una sorta di spontaneismo o di fatalismo. Certo c'è, ed è un bene, un calo del ricorso all'aborto, ma c'è pure un incremento dell'uso delle pillole di emergenza in caso di rapporti non protetti, o dell'accettazione di una maternità/paternità quando non è ancora finita l'infantilità. Ma i genitori cosa fanno dei loro figli? In cosa consiste la loro iperprotettività, o la loro permissività? È saggio che siano dei baby nonni a prendersi cura di fantolini che non avranno mai dei veri genitori? È sensato che le piccole mamme debbano rinunciare alle esperienze formative della prima giovinezza, alle gite di gruppo, agli Erasmus, alla ricerca durante gli studi universitari, in nome di un pancione esibito nell'inconsapevolezza del futuro, nella fragilità psicologica, nella delega a genitori che non hanno saputo dare esempi né regole? Oggi i mezzi per evitare tutto questo ci sono, almeno in occidente. Dove se da un lato assistiamo a ritardi delle maternità oppure a desideri compulsivi di realizzarle a tutti i costi, dall'altro c'è mancanza di responsabilità. Non solo adolescenziale, ma purtroppo anche adulta. C'è un errore delle piccole madri e una assenza delle madri adulte. È un punto di partenza

REGIONE DEL VENETO
U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV
Avviso di rettifica atti, procedura aperta telematica per l'affidamento, per la durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo di tre anni, del servizio di acquisizione ed uso del sistema informativo a supporto della Rete Oncologica Veneta (ROV). CIG 6934000500. In relazione al Bando di Gara pubblicato sulla GUUE GU/S 559 110933-2017-IT del 24/03/2017 e sulla GURI n. 37 del 29/03/2017 relativo alla procedura aperta telematica per l'affidamento, per la durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo di tre anni, del servizio di acquisizione ed uso del sistema informativo a supporto della Rete Oncologica Veneta (ROV), la Stazione Appaltante, con Decreto n. 70 del 07/04/2017 ha rettificato il Disciplinare di gara per la presenza di un errore materiale all'art. 8 dello stesso, sesto capoverso. Il Decreto predetto e il Disciplinare rettificato dal medesimo, sono stati pubblicati integralmente sul profilo del committente al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/acquisticentralizzati> e sulla piattaforma SinTel (ID di gara: 84249230). Il presente avviso è stato inviato alla GUUE in data 07/04/2017.
Il Direttore della U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV - Nicola De Conti

Comune di Badia Calavena
PROVINCIA DI VERONA
INDIRIZZO: PIAZZA MERCATO, 1 - 37030 BADIA CALAVENA (VR) - TEL / FAX 045 7810503 - 045 7810266
Avviso di deposito degli elaborati relativi all'adozione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. del Piano di Assetto del Territorio (PAT) dell'Alta Val d'Alpi dei comuni di Badia Calavena e Selva di Progno.
Il Responsabile dell'Ufficio di Piano Zambotto geom. Monica
Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 34 in data 21/12/2013 del Comune di Badia Calavena e del Consiglio Comunale n. 39 in data 23/12/2013 del Comune di Selva di Progno con la quale è stata adottata la proposta di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).
Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 19 in data 06/03/2017 del Comune di Badia Calavena e del Consiglio Comunale n. 2 in data 06/03/2017 del Comune di Selva di Progno con la quale è stata adottata la pubblicazione degli elaborati relativi all'adozione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. del Piano di Assetto del Territorio (PAT) dell'Alta Val d'Alpi dei comuni di Badia Calavena e Selva di Progno.
Visto che a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione, gli elaborati progettuali unitamente alle sopraltate deliberazioni di adozione, sono depositate in libera visione al pubblico per trenta giorni presso: Comune di Badia Calavena Piazza Mercato n. 1 - 37030 Badia Calavena (VR) presso Ufficio Tecnico Comunale durante gli orari di apertura al pubblico; - sul sito internet del Comune di Badia Calavena: www.badiacalavena.eu/P.A.T.I. - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale; - Comune di Selva di Progno via Trento n. 18 - 37030 Selva di Progno (VR) presso Ufficio Tecnico del Comune durante gli orari di apertura al pubblico; - sul sito internet del Comune di Selva di Progno: www.comuneselvadiprogno.it/P.A.T.I. - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale; ed inoltre nelle seguenti sedi: - Regione del Veneto - Direzione Urbanistica - Calle Priuli Cannaregio 99 - Venezia; - Provincia di Verona - Servizio Urbanistica - Via delle Francescine, 10 - 37122 Verona;
AVVISA
che chiunque può presentare eventuali osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutazioni esclusivamente all'ufficio protocollo del Comune di Badia Calavena - Piazza Mercato n. 1 nei seguenti termini: - se relative alla proposta di P.A.T.I., entro 30 giorni successivi al periodo di deposito a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV. Le osservazioni dovranno essere presentate in numero 4 (quattro) esemplari in carta libera, contenenti i dati personali (nome, cognome, indirizzo, ecc.) accompagnandole con idonea documentazione che permetta una chiara lettura. Decorsi i termini di cui sopra si procederà in conformità a quanto disposto dall'art. 15 della L.R. n. 11/2004.
F.to Il Responsabile di Piano: Monica geom. Zambotto

REGIONE DEL VENETO
U.O. ACQUISTI CENTRALIZZATI SSR - CRAV
BANDO DI GARA
La Regione del Veneto - Giunta Regionale, Dossoduro 3901 - U.O. Acquisti Centralizzati SSR - C.R.A.V. con sede in Passaggio Gaudenzio 1 - 35131 Padova, indice la Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi software (SaaS) per la governance in ambito farmaceutico, protesica e dispositivi medici a supporto della Regione del Veneto e delle Aziende Sanitarie, suddivisa in 3 lotti funzionali. La documentazione ufficiale di gara è disponibile in formato elettronico scaricabile dai siti <https://www.regione.veneto.it> (sezione Bandi, Avvisi & Concorsi) e <https://www.regione.veneto.it/acquisticentralizzati>. Poiché la procedura di gara è gestita con il Sistema telematico denominato Sintel, i candidati potranno estrarre i documenti di gara anche consultando la piattaforma SinTel all'indirizzo www.arca.regione.lombardia.it. Nella documentazione di gara sono descritte: le informazioni riguardanti la Piattaforma di Intermediazione telematica in generale, le modalità tecniche per l'utilizzo di Sintel, la dotazione informatica necessaria per la partecipazione alla presente procedura, la registrazione alla Piattaforma e la forma delle comunicazioni da utilizzare per la presente procedura. La stazione appaltante si riserva di sospendere la procedura in caso di anomalie segnalate dal Sistema. E' onere dei concorrenti visitare le pagine internet predette prima della scadenza dei termini per la presentazione delle offerte, al fine di verificare la presenza di eventuali note integrative o esplicative. Le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra la U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV e gli offerenti avverranno, ai sensi dell'art. 52, del D.Lgs. 50/2016, mediante la piattaforma

COMUNE DI CASTELMASSA (RO)
Esito di gara
Procedura negoziata art. 122 c. 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ii. "Lavori di efficientamento e risparmio energetico delle reti di illuminazione pubblica" - Importo complessivo dell'appalto € 664.291,06 - Importo lavori soggetto a ribasso € 657.291,06 - Oneri per la sicurezza € 7.000,00 (non soggetti a ribasso d'asta) - CUP: J86G15000450006 - CIG: 650622745E - Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari; - Determina di aggiudicazione: n. 43 del 02.03.2016
Ditte partecipanti - Importo aggiudicazione
Elettrocostruzioni Rovigo Srl (Aggiudicatario) - € 598.561,95
C.I.E. Srl - € 426.548,88
Euroimpianti B.M.G. (Mandatario) - € 503.649,12
Tumati Impianti Srl - € 518.372,44
C.T.S. Srl - € 557.152,62
e-mail: protocollo@comune.castelmassa.ro.it - tel. 0425/846711;
Il responsabile del servizio - geom. Stefano Manfredi

ENAC
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con sede legale in Viale Castro Pretorio, 118, 00185 Roma comunica di aver presentato in data 20/04/2017 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dello Strumento di pianificazione e ottimizzazione al 2030 dell'aeroporto "A. Canova" di Treviso, compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 10 comma 1 denominato "aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza".
Lo Strumento di pianificazione e ottimizzazione al 2030 dell'aeroporto "A. Canova" di Treviso è localizzato in Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comuni di Treviso e Quinto di Treviso, interessa il Comune limitrofo di Zero Branco e prevede, sulla base delle previsioni di incremento nel numero dei passeggeri e dei movimenti aerei tra il 2015 e il 2030 (n. passeggeri pari 3'227'049, +35% rispetto al 2015 e n. movimenti 22'499, +22% rispetto al 2015), un relativo adeguamento infrastrutturale del sedime aeroportuale, sia in termini di edificato (ampliamenti, adeguamenti, demolizioni e ricollocazione) sia in termini di nuove costruzioni; inoltre si prevede un ampliamento delle aree di sedime attraverso l'acquisizione progressiva di aree contermini, principalmente sede di parcheggi a gestione privata e/o comunale (Comune di Treviso) al fine di adeguare le aree di parcheggio proprie del sedime agli standard aeroportuali indicati da ENAC. Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto lo Strumento di pianificazione e ottimizzazione al 2030 dell'aeroporto "A. Canova" di Treviso interferisce con il SIC IT 3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest".
Lo Strumento di pianificazione e ottimizzazione al 2030 dell'aeroporto "A. Canova" di Treviso, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, lo Studio per la Valutazione di incidenza e la Verifica preliminare dell'interesse archeologico, sono depositati per la pubblica consultazione presso:
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Servizio III Tutela del paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione del Veneto, Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale (VIA), Calle Priuli, Cannaregio, 99 30121 Venezia (VE)
- Provincia di Treviso - Settore Ambiente e pianificazione territoriale, Via Cal di Breda, 116 31100 Treviso (TV)
- Comune di Treviso, Via del Municipio, 16 31100 Treviso (TV)
- Comune di Quinto di Treviso, Piazza Roma, 2 31055 Quinto di Treviso (TV)
- Comune di Zero Branco, Piazza Umberto I, 1 31059 Zero Branco (TV)
La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it. Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione dello Strumento di pianificazione e ottimizzazione al 2030 dell'aeroporto "A. Canova" di Treviso e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche per via telematica all'indirizzo va@minambiente.it.